



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



GAL Colline Salernitane S.C. a R.L.

PSR Campania 2014/2020. MISURA 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – LEADER. Sottomisura 19.2. Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”

BANDO

Misura 4:	Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.4:	Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali
Tipologia 4.4.2:	Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

- **Approvato con deliberazione del CdA del 14/12/2022;**
- **Apertura termini per presentazione domande di sostegno 19/12/2022 compreso;**
- **Chiusura termini per presentazione domande di sostegno su SIAN 28/02/2023 ore 15:00.**

www.galcollinesalernitane.it
mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;
pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;
tel. 089 866 793



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



INDICE

1	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2	OBIETTIVI E FINALITÀ.....	4
3	AMBITO TERRITORIALE.....	5
4	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	5
5	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	6
	REQUISITI MINIMI TECNICI.....	6
	Intervento a) terrazzamenti e ciglionamenti.....	6
	Intervento b) fasce tampone.....	7
	Intervento c) siepi, filari, boschetti.....	8
	Cantierabilità e requisiti degli investimenti.....	11
6	BENEFICIARI.....	12
7	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	12
8	ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO.....	13
9	SPESE AMMISSIBILI.....	15
	Per i beneficiari privati:.....	16
	Per i beneficiari pubblici:.....	17
	Precisazioni.....	17
	Contributi in natura.....	19
10	IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	19
11	CRITERI DI SELEZIONE.....	19
12	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	26
	Per tutti i beneficiari.....	26
	Ulteriore documentazione per i beneficiari pubblici.....	29
	Ulteriore documentazione amministrativa per i beneficiari privati.....	29
	Dichiarazioni aggiuntive per tutti i soggetti.....	31
13	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	33
	Decreto di rimodulazione per i soggetti pubblici.....	33
	Domanda di pagamento per anticipazioni.....	34
	Domanda di pagamento per stato di avanzamento.....	34
	Domanda di pagamento per saldo finale.....	37
14	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	40
15	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI.....	41
16	LIMITAZIONI SPECIFICHE.....	42
17	IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI.....	42
18	COMUNICAZIONI E CONTROLLI.....	43
19	REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.....	45
20	RIDUZIONI E SANZIONI.....	45
21	MODALITÀ DI RICORSO.....	47
22	INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI.....	47
23	DISPOSIZIONI CONCLUSIVE.....	47
24	ALLEGATI.....	48

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
 - Art. 17 paragrafo 1, lettera a), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
 - Art 45 Investimenti.
- Regolamento (UE) n. 1308/2013:
 - Art. 64 Rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti;
- Regolamento (CE) n. 555/ 2008.
- Regolamento (UE) n. 702/2014, art. 2, p.to 6) e 7).
- Regolamento (UE) n. 220/2015.
- Decisione della Commissione Europea PM: cp D(2011) 934812 del 09/08/2011 - approvazione della delimitazione delle Zone ad alto valore naturalistico della Campania; Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successiva normativa nazionale di applicazione;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successiva normativa nazionale di applicazione;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e successiva normativa nazionale di applicazione.
- Reg. UE n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nell'anno 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 229/2013 e (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la loro distribuzione nell'anno 2021 e i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le loro risorse e la loro applicabilità nell'anno 2021 e 2022;
- D.R.D. n.19 del 20.05.2016 ad oggetto: "Approvazione delle disposizioni attuative della misura 19 e adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei gruppi di azione locale e delle strategie di sviluppo locale"
- D.R.D. n. 75 del 29.03.17 - "Programma di Sviluppo Rurale Regione Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale" e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con D.R.D. 207 del 26.09.17;
- DGR n. 280 del 30/06/2021 - Recepimento delle "Linee Guida Nazionali Per La Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art. 6, Paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" (Allegato Linee Guida, Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3)

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali

Unione Europea



Assessorato all'Agricoltura



PSR 14-20
Campania



GAL
COLLINE SALERNITANE
Agenzia di
sviluppo locale

- D.R.D. n.19 del 20.05.2016 ad oggetto: "Approvazione delle disposizioni attuative della misura 19 e adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei gruppi di azione locale e delle strategie di sviluppo locale"
- D.R.D. n. 75 del 29.03.17 - "Programma di Sviluppo Rurale Regione Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale" e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con D.R.D. 207 del 26.09.17
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 v.4.0 (approvate con D.R.D. n° 239 del 30/05/2022) e ss.mm.ii.;
- D.R.D. n. 423 del 30.10.2018 – "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) con allegati"
- D.R.D. n. 106 del 20/04/2019 – "Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" ver. 3.0.
- D.R.D. n. 92 del 30/03/2018 - "Procedure per la gestione dei bandi emanati dai GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 "Strategie di Sviluppo Locale"
- Delibera del consiglio di amministrazione del GAL Colline Salernitane del 01/06/2018 di approvazione del manuale delle procedure delle domande di sostegno
- Delibera del consiglio di amministrazione del GAL Colline Salernitane del 14/12/2022 di approvazione dell'Avviso pubblico Misura 4 Sottomisura 4.4 Tipologia di Intervento 4.4.2 anno 2022
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2021) 8415 final del 16/11/2021
- DGR n. 522 del 23/11/2021 Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 10.1 - da parte della Commissione Europea
- Nota Agea prot.n.0075343 del 11.11.2021 e ss.mm.ii. - Istruzioni per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (versione 1.0 - settembre 2021)
- Nota AdG n. 2022.0356232 del 11/07/2022 di ammissibilità degli atti integrativi anni 2021-2022 alle strategie di sviluppo locale
- D.R.D. n. 144 del 11/03/2022 - "PSR 2014-2020 Campania. Misura 19. Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Assegnazione di risorse finanziarie aggiuntive alle Strategie di Sviluppo Locale dei Gruppi di Azione Locale in applicazione del Reg. (UE) 2020/2220."

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793

2 OBIETTIVI E FINALITÀ

Per raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile dell'attività agroalimentare del territorio di competenza del GAL Colline Salernitane è necessario agire a livello di miglioramento delle condizioni ambientali del territorio in un'ottica agro-climatica-ambientale, perseguendo il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità. Va anche evidenziato che un ambiente dotato di uno scarso grado di diversità biologica, cioè ecologicamente meno diversificato e quindi disorganizzato, reagisce meno attivamente alle repentine variazioni atmosferiche e climatiche.

Conseguentemente occorre prevedere una specifica tipologia di intervento finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario, attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di specifici elementi del paesaggio in aree degradate e/o coltivate. A questo scopo la tipologia di intervento si rivolge in particolare, in termini di pubblica utilità, alle zone appartenenti alla Rete regionale Natura 2000 o ad altre zone di grande pregio naturale definite dal Programma.

Questa tipologia d'intervento risponde ai seguenti fabbisogni: F13, F16 e F18 e alla priorità dell'unione 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura" Focus Area 4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa". La tipologia d'intervento contribuisce indirettamente alla FA 4c.

3 AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione sul territorio di competenza del GAL Colline Salernitane ovvero nei Comuni di: Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino e San Mango Piemonte, della provincia di Salerno.

Nel caso di beneficiari pubblici possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici di proprietà pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc. e aree di proprietà o in gestione ai Consorzi di bonifica.

Sono escluse le superfici agricole che necessitano di ripristino in conseguenza di attività illecite per abusi edilizi o violazioni del T.U. Ambientale

4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione complessiva della T.I., per il periodo 2014-2020 integrata dalle risorse del Regolamento transitorio 2021-2022, è pari a Euro 207.220,49, la dotazione finanziaria effettiva disponibile, di cui al presente bando, è di euro € 100.000,00.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



Assessorato all'Agricoltura



PSR 14-20
Campania



GAL
COLLINE SALERNITANE
Agenzia di
sviluppo locale

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di tre interventi:

Intervento a) terrazzamenti e ciglionamenti;

Intervento b) fasce tampone;

Intervento c) siepi, filari, boschetti.

REQUISITI MINIMI TECNICI

Intervento a) terrazzamenti e ciglionamenti

Esso prevede **esclusivamente il ripristino e/o l'ampliamento** degli elementi strutturali dei terrazzamenti e ciglionamenti (inteso come: un sistema di gestione ed organizzazione del territorio attraverso la creazione di muri di contenimento, la captazione e la canalizzazione delle acque, la creazione di terreno fertile di coltivazione, il lavoro di intaglio e di costruzione delle scale e la manutenzione dei sentieri), con gli obiettivi di contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico del territorio di competenza del GAL Colline Salernitane.

Sono ammessi i seguenti sotto-interventi:

Sotto-intervento a1

muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati a secco senza l'uso di malta, sia con uso di pietra locale recuperata in loco (subtipo A, realizzato con più del 50% della pietra locale recuperata in loco) che con uso di pietra locale recuperata altrove (subtipo B).

Sotto-intervento a2

muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati a secco con l'uso di malta, sia con uso di pietra locale recuperata in loco (subtipo A, realizzato con più del 50% della pietra locale recuperata in loco) che con uso di pietra locale recuperata altrove (subtipo B).

Sotto-intervento a3

muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra quadrangolare assemblati a secco con l'uso di alta.

Sotto-intervento a4

terrazzamenti e/o ciglionamenti erbosi, con o senza rinforzi di pietrame.

Sotto-intervento a5

sentieri e viabilità del sistema dei terrazzi e/o dei ciglioni, finanziabile solo a completamento dei sotto-interventi a1, a2, a3, e/o a4.

Sotto-intervento a6

gradini in pietra per scala di raccordo, finanziabile solo a completamento dei sotto-interventi a1, a2, a3, e/o a4.

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793

Sotto-intervento a7

canalette di raccolta delle acque di ruscellamento, finanziabile solo a completamento dei sotto-interventi a1, a2, a3, e/o a4, sia in terra presidiate (subtipo A) che in terra non presidiate (subtipo B) che in pietrame (subtipo C)

Sotto-intervento a8

vasche per la raccolta delle acque, finanziabile solo a completamento dei sotto-interventi a1, a2, a3, e/o a4 e solo come intervento di ripristino.

L'intervento a) esclude la creazione ex novo di terrazzamenti e ciglionamenti quando questi non sono presenti sulle particelle oggetto dell'intervento, e deve assicurare che:

1. il ripristino dei terrazzamenti e ciglionamenti presenti sulle particelle oggetto dell'intervento costituisca almeno il 51% della spesa ammessa per i soli lavori;
2. l'eventuale ampliamento degli elementi strutturali, successivi al ripristino, dei terrazzamenti e ciglionamenti presenti sulle particelle oggetto dell'intervento costituisca non più del 49% della spesa ammessa per i soli lavori;
3. la spesa ammessa per i sotto-interventi a5, a6, a7 e a8 non deve risultare superiore al 30% di quello previsto per le opere di ripristino e/o ampliamento di cui agli interventi a1, a2, a3 e a4;
4. eventuali interventi di ingegneria naturalistica sono ammessi per un importo non superiore al 10% spesa ammessa per i soli lavori.

I sottointerventi a5, a6, a7 e a8 devono risultare connessi funzionalmente all'area interessata al ripristino e/o ampliamento dei terrazzamenti e ciglionamenti. Pertanto non devono prolungarsi al di fuori dell'area fatta eccezione per le canalette di raccolta delle acque di ruscellamento (sotto-intervento a7) che potranno essere prolungate fino alla linea di impluvio più vicina. Le vasche per la raccolta delle acque (sotto-intervento a8) solo ammesse solo come intervento di ripristino.

Intervento b) fasce tampone

Esso prevede **il ripristino e/o creazione e/o l'ampliamento** di fasce tampone vegetate (intese come: formazioni lineari di vegetazione erbacea, arborea e/o arbustiva frapposte fra le coltivazioni ed i corsi d'acqua), e si propone prioritariamente il conseguimento dell'obiettivo di tutela delle acque dai nutrienti azotati, nel contesto più generale degli obiettivi di miglioramento della qualità delle acque. Poste principalmente, ma non solo, lungo il reticolo idrografico minore, le fasce tampone hanno la possibilità di intercettare i deflussi superficiali e sub-superficiali dell'acqua direzionati dalla fonte di inquinamento verso il corpo idrico accettore, agendo efficacemente da filtro nei confronti degli inquinanti veicolati dalle acque con un'efficacia di rimozione di azoto variabile dal 50 al 100%.

Non sono finanziabili fasce tampone obbligatorie ai sensi della condizionalità (in particolare BCAA1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua", in quanto vanno oltre l'impegno b) "Costituzione/non eliminazione della fascia inerbita" - DM n. 180 del 23.01.15 e DGR 336/2015 di recepimento).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali

Unione Europea



Gli interventi:

Le specie da utilizzare per le fasce tampone devono essere:

per lo Strato Arboreo entro i primi 15 metri dal corso del fiume:

Alnus glutinosa, Salix alba, Salix caprea, Salix fragilis, Populus alba, Populus nigra, Fraxinus oxycarpa; Nelle file esterne, oltre alle precedenti: Quercus robur, Prunus avium, Prunus spinosa, Acer campestre, Ulmus minor.

per lo strato Arbustivo:

Salix purpurea, Salix eleagnos, Salix trianda, Salix viminalis, Salix appennina, Salix cinerea, Corylus avellana, Cornus mas, Cornus sanguinea, Sambucus nigra, Ligustrum vulgare, Euonymus europaeus, Viburnum opalus.

Intervento c) siepi, filari, boschetti

Esso prevede **il ripristino e/o la creazione e/o l'ampliamento** di siepi, filari e boschetti, al fine di aumentare la complessità dell'ecosistema, arricchirlo e diversificare il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica. Svolgono quindi un'importante azione di salvaguardia della biodiversità sia vegetale che animale.

Sono escluse tutte le piantagioni arboree dei giardini e dei parchi urbani, i filari e le siepi di recinzione delle abitazioni, i filari urbani.

Le specie da utilizzare, dettagliate nell'allegato "B", devono essere quelle caratteristiche della fascia fitoclimatica di impianto:

- Fascia mediterranea o Orizzonte mediterraneo: dal litorale ai primi sistemi collinari;
- Fascia sannitica o Orizzonte submediterraneo: dai 500 ai 1.000 metri di quota circa;
- Fascia atlantica e Fascia subatlantica: dai 1.000 ai 1.800 metri circa Vegetazione climax potenziale del bosco di faggio;
- Fascia mediterraneo alto-montana o Piano culminale, oltre i 1800 metri.

Nel rispetto delle associazioni fitoclimatiche su descritte si può ricorrere anche ad altre specie significative nella flora regionale, di seguito elencate:

Latifoglie:

Acer campestre, Acer lobelii, Acer monspessulanum, Acer opalus sub obtusatum, Acer pseudoplatanus, Alnus glutinosa, Betula pendula, Celtis australis, Cercis siliquastrum, Corylus avellanae, Fraxinus excelsior, Fraxinus oxyfilla, Genista spp., juniperus spp., Ostrya carpinifolia, Prunus avium, Prunus spinosa, Prunus mahaleb, Pyrus pyraister, Quercus robur, Quercus frainetto, Sorbus domestica, Sorbus torminalis, Tamerix gallica, Tilia cordata, Tilia europea, Tilia platyphyllos, Ulmus spp.
Nella fascia fitoclimatica tipica della macchia mediterranea: *Erica scoparia, Ceratonia siliqua.*

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793

Conifere:

possono essere utilizzate, esclusivamente nella stazione climatica propria di ogni specie, qualora dagli elaborati tecnici si evinca l'indispensabilità del loro uso. Esse possono essere:

Pinus halepensis, Pinus maritima, Pinus domestica, Cupressus sempervirens, Taxus baccata.

Sotto-intervento c1 – Siepi e/o filari

Si considera siepe una struttura vegetale, appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona, ad andamento lineare, con distanze di impianto irregolari, preferibilmente disposta su più file, con uno sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie diverse. La siepe è intesa come mantenuta libera dalle coltivazioni agrarie.

Si considera filare una formazione vegetale ad andamento lineare e regolare, generalmente a fila semplice o doppia, composta da specie arboree governate ad alto fusto e/o a ceduo semplice, comprendente almeno 15 individui ogni 100 metri.

Impianto

Le siepi di nuova costituzione possono essere formate con esemplari di varie specie distribuiti in andamenti lineari con distanze fra le piante variabili da 1 a 2 metri. È necessaria la compresenza di almeno due specie diverse (la presenza minima di una essenza deve essere pari almeno al 20%)

La lunghezza minima di un intervento è di 100 metri.

La larghezza della siepe, considerata la proiezione ortogonale della chioma a maturità, deve essere superiore a 1,0 metri ed inferiore a 5 metri.

I filari possono avere una disposizione in file semplici, in alcuni casi monospecifiche e in altri di composizione polispecifica, con interasse tra una pianta e la successiva non superiore a 7 metri circa, in modo da raggiungere il numero minimo di 15 piante su 100 metri.

La larghezza del filare, considerata la proiezione ortogonale della chioma a maturità, deve essere inferiore a 10 metri.

Ripristino

L'intervento interessa le strutture vegetali lineari (siepi e filari) esistenti e richiede l'esecuzione delle cure colturali sotto elencate:

- mantenimento della densità e verifica dello stato di salute delle piante con reintegrazione e sostituzione dei soggetti morti, comprendendo eventuali cure localizzate, rimozione del secco, ecc.;
- introduzione, dove sia abbondantemente presente robinia (*Robinia pseudacacia*), un congruo numero d'individui appartenenti ad almeno tre specie diverse facenti parte della flora autoctona locale.

Ceduazione e capitozzatura sono consentite purché non effettuate contemporaneamente su tutte le piante presenti, in modo da lasciare un'adeguata copertura vegetale.

Criteria di scelta

La scelta delle specie vegetali da impiegare è determinata sia dal tipo di siepe che si desidera impiantare sia dalle caratteristiche pedologiche e climatiche dell'area d'intervento. Nella costituzione di una siepe occorre considerare i seguenti fattori:

- scegliere specie idonee al substrato, all'esposizione, al grado d'umidità presente nel suolo;
- utilizzare specie sia arboree sia arbustive esclusivamente autoctone;
- realizzare impianti fitti;
- distribuire le specie per gruppi di piccole dimensioni, alternando specie di differenti caratteristiche ecologiche e morfologiche;
- eseguire cure colturali mirate, in particolare nei primi tre anni (fase di impianto: spuntatura dei rametti o dell'apparato radicale, innaffiamento, concimazione alla buca, alla posa di tutore; fase di manutenzione intensiva: irrigazioni di soccorso e il contenimento delle erbe infestanti; fase di manutenzione estensiva: eventuale reintegrazione delle fallanze);
- rispettare le sequenze floristiche prescelte;
- assicurare un'adeguata accessibilità ai canali d'irrigazione e di scolo per effettuare le necessarie opere di manutenzione.

È ammessa l'introduzione all'interno delle siepi, e in esse distribuite, di appropriate cultivar di rosa, avente funzioni di piante spia, per il controllo integrato della difesa delle colture, nella misura massima di n. 25 (venticinque) piante ad ettaro.

Sotto-intervento c2 – Boschetti

Si considera boschetto (fasce o macchie boscate) una struttura vegetale plurispecie ad andamento lineare (fascia boscata) continuo o discontinuo o di forma varia (macchia boscata), con sesto di impianto irregolare e con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona.

La struttura vegetale deve avere estensione non superiore a 2.000 metri quadrati, larghezza media non superiore a 20 metri e copertura non superiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. La superficie della particella non investita dall'intervento dovrà essere di estensione superiore a 2.000 metri quadrati.

Ripristino

La superficie minima d'intervento è di 500 mq in un solo corpo.

Occorre adottare gli accorgimenti atti a favorire il mantenimento di una diversità strutturale specifica dei popolamenti vegetali ed animali come: il mantenimento di alcuni

esemplari arborei deperienti o secchi, evitare il ristagno dell'acqua nei terreni, il mantenimento di fossi asciutti con scarpate vive idonei agli animali fossori (es. roditori).

Nelle macchie o nelle fasce dove sia abbondantemente presente robinia (*Robinia pseudacacia*) è necessario introdurre un congruo numero d'individui appartenenti ad almeno tre specie diverse facenti parte della flora autoctona locale (si veda l'allegato B).

Cantierabilità e requisiti degli investimenti

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti (allegato A). Pertanto gli interventi dovranno:

- non costituire obblighi legali (né per quanto obblighi di condizionalità) come previsti dal vigente Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania;
- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
- rispettare le norme generali e particolari di protezione dell'ambiente, della flora e della fauna selvatica;
- garantire la conformità alle norme urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali;
- rispettare tutte le norme relative alla sicurezza;
- rispettare i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative ai siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e (SIR), ed essere compatibili con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n.644 del 5 Luglio 2004 e alla DGR n. 454 del 16 giugno 2008 e al Decreto Dirigenziale della UOD Parchi, gestione risorse naturali protette della Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema n. 51 del 26/10/2016 e le successive "Misure di Conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania" DGR 795/2017;
- conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori per le aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e LR 30/15 e s.m.i.

Inoltre, come stabilito da parere nota n. 354668 del 05/07/2021 dello STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali (50 17 92) , alla sottomisura 4.4 non si applica la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e la procedura di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale

La Valutazione di incidenza (VInCA) è regolamentata dalle Linee Guida regionali approvate con DGR 280/2021 del 30/06/2021. Pertanto, gli interventi previsti dal presente bando, suscettibili di generare incidenze significative sul patrimonio naturalistico tutelato nei Siti della Rete Natura 2000 perché ricadenti in essi o in grado di determinare interferenze a distanza sui Siti più prossimi, devono essere assoggettate alla procedura di Valutazione di Incidenza (Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza di cui all' "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



Qualora gli interventi da realizzarsi sono in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, dovrà essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021).

La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il termine ordinario di **150 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Qualora per gli interventi da realizzarsi in aree esterne si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi, alla Domanda di Sostegno deve essere allegata la relazione del tecnico progettista che ne riporti le motivazioni comprendente:

1. la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
2. le coordinate georeferenziate dell'area di intervento (WGS84-UTM33N EPSG=32633);
3. le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi.

6 BENEFICIARI

Agricoltori singoli ed associati, nelle forme giuridicamente riconosciute (quali società in accomandita semplice; società in accomandita per azioni; società semplici, società a responsabilità limitata; soc. coop.; consorzi iscritti nei registri o schedari; società per azioni; società in nome collettivo; aziende speciali e consorzi; altre società cooperative; ditta individuale) o nella forma di A.T.S./A.T.I., costituita o costituenda (entro e non oltre il provvedimento di concessione); in tal caso l'associazione temporanea dovrà individuare un capofila che sarà il referente nei rapporti amministrativi e finanziari con la Regione Campania.

Proprietari (proprietari fondiari privati: persona fisica).

Gestori del territorio (Provincia; Comune; Comunità montana o isolana; Unione di comuni; Città metropolitana; Istituto, scuola e università pubblica; Ente pubblico non economico; Istituto o ente pubblico di ricerca; Consorzio di diritto pubblico; Ente parco; Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale; Ente ambientale regionale; Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo; Altro ente pubblico non economico nazionale). Consorzi di Bonifica; Autorità di Bacino regionali e interregionali

7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi sono ammissibili sui terreni agricoli del territorio di competenza del GAL Colline Salernitane ovvero nei Comuni di: Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino e San Mango Piemonte, della provincia di Salerno. Sono

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793

escluse le superfici boschive nonché le superfici agricole che necessitano di ripristino in conseguenza di attività illecite.

Per l'accesso al sostegno previsto dal presente bando il richiedente deve:

- essere in possesso di superfici agricole nel territorio amministrativo della Regione Campania sulle quali si intende realizzare l'investimento. Per i proprietari fondiari privati (persona fisica), si specifica che la Domanda di Sostegno può essere presentata esclusivamente dal proprietario (titolo di proprietà) che abbia la disponibilità del bene su cui intende realizzare l'intervento (disponibilità riscontrabile da fascicolo aziendale).
- per i beneficiari agricoltori: essere in possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole.
- garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

Nel caso dell'intervento b) (fasce tampone) gli interventi devono avere una larghezza massima di 5 metri lineari e una lunghezza minima di 100 metri. Inoltre dovranno essere realizzati a partire dalla fascia tampone di cui all'obbligo della condizionalità BCAA1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" impegno b) cioè a partire da 5 metri ridotti a metri 3 in funzione dello stato ecologico e dello stato chimico del corpo idrico superficiale interessato.

8 ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO

Fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 12.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, devono essere verificate ulteriori condizioni preclusive alla concessione dell'aiuto.

In particolare, il richiedente (**soggetto privato**):

- non deve aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non deve avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non deve essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non deve aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



Assessorato all'Agricoltura



AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE

- non deve aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando);
- non deve essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013 (Mi-sura 227), non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non deve aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora intera-mente restituito l'importo dovuto;
- deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa).
- il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione/ri-presentazione della domanda di sostegno, durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano le "Concessioni e locazioni di beni immobili demaniali". Sono esclusi il comodato e i terreni in fida pascolo. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato;
- essere in possesso dei requisiti di affidabilità espressi al par. 12.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- non essere soggetto a cause interdittive ai sensi della c.d. certificazione antimafia.

Per il richiedente (**soggetto pubblico**):

- non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora intera-mente restituito l'importo dovuto;
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento de/ PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;"

Nel caso di A.T.S./A.T.I. non ancora costituite, la domanda di sostegno dovrà essere presentata dal soggetto designato quale capofila, unitamente all'atto di impegno a costituirsi in ATS/ATI contenente il conferimento del mandato da allegare alla domanda e sottoscritto da tutti i partner. In tal caso l'intervento dovrà realizzarsi almeno su una particella di ogni singolo soggetto raggruppato.

Si ricorda che poiché gli interventi b) e c) possono contribuire alla creazione di aree EFA nell'azienda come previsto all'articolo 17(1) lettera d) del reg. UE 1305/2017, in tali casi

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793

le aree interessate dall' investimento non sono ammissibili ai pagamenti compensativi di cui alla misura 10 se, secondo le disposizioni di cui all' articolo 46(1) del reg. UE 1307/2013, esse rientrano nell'obbligo del greening.

Qualora il bando emanato dal GAL Colline Salernitane relativo alla Misura 04 – Sottomisura 4.4 - Tipologia d'intervento 4.4.2, sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima misura, il beneficiario non può presentare Domanda di sostegno per entrambi i bandi, a pena di decadenza da entrambi.

9 SPESE AMMISSIBILI

In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg. (UE) n.1305/2013, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- 1) investimenti materiali per la realizzazione degli interventi a), b), e c) riportate nella descrizione della tipologia d'intervento;
- 2) spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come riportate nel par. 12.4.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;

I costi ammissibili non coprono eventuali costi derivanti dagli obblighi di cui al vigente Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania. Per quanto attiene gli interventi b) e c) sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali rientranti nelle seguenti tipologie:

- movimenti terra e operazioni di modellazione del terreno;
- realizzazione di manufatti idraulici di collegamento e interventi di sistemazione spondale;
- dissodatura della superficie;
- preparazione del terreno (ripuntature, letamazione, fresatura);
- eliminazione di manufatti;
- acquisto e messa a dimora di piante.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.02.2016.

Fermo restando quanto previsto dal par. 12.4.1.2. delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando, **non sono ammissibili** le spese per:

- le azioni di manutenzione in quanto finanziate dalla Misura 10.1.3.1
- gli investimenti realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



Assessorato all'Agricoltura



PSR 14-20
Campania



GAL
COLLINE SALERNITANE
Agenzia di
sviluppo locale

A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria).
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria).

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal par. 12.4.4 "Iva ed altre imposte" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

Per i beneficiari privati:

La determinazione della spesa ammissibile a finanziamento terrà conto delle migliori condizioni di mercato, documentate attraverso la presentazione di almeno 3 offerte, fornite da almeno 3 diverse ditte in concorrenza, e riportanti lo sconto praticato rispetto al prezzo di listino per ciascuna voce. Le offerte devono essere valide anche per forniture parziali dei beni elencati. Le offerte devono soddisfare tutte le condizioni previste dal paragrafo 13.2.2.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali. Pertanto per verificare la ragionevolezza dei costi, per ogni voce di spesa è necessario acquisire 3 preventivi di spesa confrontabili i preventivi dovranno essere acquisiti mediante l'applicativo on-line per la richiesta dei preventivi, che sostituisce la PEC quale strumento per la richiesta e ricezione dei preventivi così come disposto al paragrafo 13.2.2.1. "Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati" e, al par. 13.2.2.1.1. "Ragionevolezza delle spese generali" delle "Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 v. 4.0" approvate con D.R.D. n. 239 del 30/05/2022 e ss.mm.ii.

Le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" vigenti in Regione Campania al momento della presentazione della domanda di sostegno, in mancanza del riferimento, nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche. Laddove sono previsti lavori di ingegneria naturalistica le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate all'allegato tecnico del "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 574 del 22 luglio 2002, ovvero la versione più aggiornata vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793

In merito al riconoscimento dell'applicazione del reverse charge (pagamento fatture senza importo IVA ai sensi dell'art. 17 del DPR 633/72), gli interventi previsti dal presente bando non rientrano nelle fattispecie indicate dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 così come ribadito nella risposta consulenza giuridica n. 9/2015 dell'Agenzia succitata.

Per i beneficiari pubblici:

Le voci di spesa che compongono l'investimento, ed elencate nel precedente paragrafo, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore, sarà notificato in allegato al decreto di concessione:

Voci di costo	Importo €
A – Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti al ribasso	
Totale A (a1+a2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti	
b.2 Spese tecniche e generali	
b.3 IVA (% di a1+a2+b1+b2)	
Totale B (b1+b2+b3)	
TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	

Precisazioni

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui al punto 1 del primo capoverso di questo paragrafo 9 del Bando e, riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" o, in mancanza del riferimento, nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" vigenti in Regione Campania al momento della presentazione della domanda di sostegno, nel rispetto di quanto previsto al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi- Beneficiari pubblici"; per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al relativo prezzario vigente laddove le voci non siano riscontrabili nel prezzario regionale.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

L'ammissibilità dei lavori affidati esternamente dalla Stazione Appaltante è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore (STP della Regione Campania), finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera

concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.

Opere aggiuntive, non pertinenti la natura dell'oggetto del contratto e non rientranti nelle tipologie di intervento e sotto-intervento previste, anche se realizzate perché offerte dalla ditta aggiudicataria, non saranno ammesse a contributo e il relativo valore decurtato dalla spesa ammessa a contributo.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/16.

b.2 Spese generali: saranno riconosciute così come indicato nel par. 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali e comprendono:

- a) onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- b) incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento comunale interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
- c) spese per la commissione di gara laddove costituita per l'affidamento dei lavori;
- d) spese tenuta conto;
- e) oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione, ecc.).

ed in linea comunque con quanto previsto nel par. 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi", nel par. 13.2.2.2 "Beneficiari pubblici" e nel par. 12.4.3.1 "Incentivi per funzioni tecniche" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

In esito alle verifiche cui l'Amministrazione Regionale darà corso, il contributo pubblico per spese generali, pertanto, potrà essere rideterminato a conclusione del progetto e potrà subire decurtazioni rispetto alla somma approvata con decreto di concessione.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese sostenute.

b.3 IVA: viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di aiuto ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.02.2016.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal par. 12.4.4 "Iva ed altre imposte" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

Contributi in natura

Essendo l'intensità del sostegno fissato nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto non sono ammessi contributi in natura e/o lavori in economia.

10 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'intensità del sostegno è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di 50.000,00 euro.

È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

È consentito poter presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando e per una sola delle tipologie di intervento descritte nel par. 5 "Descrizione degli interventi".

E' possibile richiedere ulteriore finanziamento qualora sia avvenuto collaudo e formale proposta di liquidazione del saldo del progetto d'investimento finanziato a valere con il bando della tipologia 4.4.2 di cui al D.R.D. n. 09 de/ 13/06/2017 e ss.mm.ii., pubblicato nel BURC n. 49 del 19/06/2017".

11 CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

INTERVENTO A) TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI

Principio di selezione 1. caratteristiche del richiedente (max 10 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio
		SI
Associazione di imprese	Progetti presentati da associazione di imprese. L'Associazione dovrà essere costituita da almeno tre soci "agricoltori". La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Enti gestori"	10
Enti gestori	Progetti presentati da enti gestori che partecipano come associazioni di Comuni. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di imprese"	10

Principio di selezione 2. caratteristiche aziendali/territoriali (max 30 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio
		SI
Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Superficie dell'Ente gestore: superficie territoriale")	Superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	5
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	7
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	9
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	12
Superficie dell'Ente gestore: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale")	Superficie territoriale dell'ente gestore inferiore/uguale a 500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	5
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 500,00 ettari e inferiore/uguale a 1.500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	7
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 1.500,00 ettari e inferiore/uguale a 3.500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	9
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 3.500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	12
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.	2

Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP, solo produzioni vegetali (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.	6
Aree svantaggiate	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti gestori del territorio per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente gestore che ricade nelle suddette aree svantaggiate.	10

Principio di selezione 3. costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (max 25 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio
		SI
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	Costo a ettaro minore/uguale di € 5.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	25
	Costo a ettaro maggiore a € 5.000,00 minore/uguale di € 20.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	21
	Costo a ettaro maggiore a € 20.000,00 e minore/uguale di € 35.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	17
	Costo a ettaro maggiore a € 35.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	15



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



Assessorato all'Agricoltura



PSR 14-20
Campania



GAL
COLLINE SALERNITANE
Agenzia di
sviluppo locale

Principio di selezione 4. localizzazione delle aziende agricole (max 35 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio
		SI
Ricadenti in zone della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	5
Zone di grande pregio naturale definite dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in zone di pregio naturale. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	5
Ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93). Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	15
Zone vulnerabili a nitrati di origine agricola	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, nella zona prescritta. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	5
Aree a pericolosità da frane elevata o molto elevata	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in zona P4 o P3. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA	15

INTERVENTO B) FASCE TAMPONE e INTERVENTO C) SIEPI, FILARI, BOSCHETTI

Principio di selezione 1. caratteristiche del richiedente (max 10 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio
		SI
Associazione di imprese	Progetti presentati da associazione di imprese. L'Associazione dovrà essere costituita da almeno tre soci "agricoltori". La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Enti gestori"	10
Enti gestori	Progetti presentati da enti gestori che partecipano come associazioni di Comuni. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di imprese"	10

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793

Principio di selezione 2. caratteristiche aziendali/territoriali (max 30 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio
		SI
Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Superficie dell'Ente gestore: superficie territoriale")	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	5
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	7
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	9
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	12
Superficie dell'Ente gestore: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale")	Superficie territoriale dell'ente gestore inferiore/uguale a 500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	5
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 500,00 ettari e inferiore/uguale a 1.500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	7
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 1.500,00 ettari e inferiore/uguale a 3.500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	9
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 3.500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	12
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.	2

<p>Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)</p>	<p>Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP, solo produzioni vegetali (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.</p>	<p>6</p>
<p>Aree svantaggiate</p>	<p>Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti gestori del territorio per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente gestore che ricade nelle suddette aree svantaggiate.</p>	<p>10</p>

Principio di selezione 3. costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (max 25 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio
		SI
<p>Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata</p>	<p>Costo a ettaro minore/uguale di € 5.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.</p>	<p>25</p>
	<p>Costo a ettaro maggiore a € 5.000,00 minore/uguale di € 20.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.</p>	<p>21</p>
	<p>Costo a ettaro maggiore a € 20.000,00 e minore/uguale di € 35.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.</p>	<p>17</p>
	<p>Costo a ettaro maggiore a € 35.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.</p>	<p>15</p>

Principio di selezione 4. localizzazione delle aziende agricole (max 35 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio
		SI
Ricadenti in zone della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	10
Zone di grande pregio naturale definite dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in zone di pregio naturale. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	5
Ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93). Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	5
Zone vulnerabili a nitrati di origine agricola	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, nella zona prescritta. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	15

Qualora il progetto implichi interventi su più di una particella l'attribuzione del punteggio sarà effettuata positivamente solo qualora ognuna delle particelle presenti il requisito espresso nella specifica "declaratoria e modalità di attribuzione". Pertanto, la presenza di una o più particelle che non soddisfano il requisito determina la non attribuzione del punteggio per lo specifico criterio di selezione per l'intero progetto.

Per il presente bando verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a **30,00 punti**.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- 1) progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
- 2) ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora del rilascio sul portale SIAN).

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi agli aiuti nel limite delle disponibilità poste a bando. In tal senso l'ultima domanda ammessa agli aiuti è quella per la quale l'aiuto spettante può essere totalmente erogato.

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili per revoche e rinunce non verranno in nessun caso utilizzate per scorrere la graduatoria di riferimento, ma torneranno nella disponibilità dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del PSR.

12 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate nel rispetto di quanto disposto al par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Nel caso di partecipazione in forma associativa, si richiama quanto disposto al paragrafo 21.1.1 – Fascicolo Aziendale delle Disposizioni Generali Attuative del PSR Campania 2014-20. Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20.

Di seguito, si riportano gli indirizzi del GAL Colline Salernitane, Soggetto Attuatore di riferimento:

GAL Colline Salernitane S.C. a R.L.	Indirizzo e recapiti
<p>GAL Colline Salernitane S.C. a R.L. Giffoni Valle Piana (Sa)</p>	<p>Indirizzo: Via Valentino Fortunato area P.I.P, snc 84095 Giffoni Valle Piana (Sa) PEC: galcollinesalernitane@pec.it mail: info@galcollinesalernitane.it</p>

La domanda deve contenere:

Per tutti i beneficiari

- 1) Progetto completo di tutti gli elaborati tecnici e relazionali necessari all'acquisizione di titoli abilitativi nonché degli elaborati (anche di calcolo) necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta, secondo la normativa vigente, costituito in particolare dai seguenti elaborati (quando non diversamente specificato la documentazione è richiesta per tutte le azioni) la cui mancanza indicata determina l'inammissibilità del singolo investimento:
 - a. breve relazione tecnica predisposta con riguardo almeno ai seguenti aspetti conoscitivi: ubicazione dell'azienda e caratteristiche territoriali; descrizione dell'intervento proposto (caratteristiche tecniche, costi, epoca di realizzazione); elementi quali/quantitativi ai fini dell'attribuzione dei punteggi per ogni principio di selezione;
 - b. carta tecnica regionale (CTR) dell'area (1:5.000);
 - c. dati catastali (estratto di mappa e visura semplice) delle particelle oggetto d'intervento;
 - d. sovrapposizione della planimetria del progetto sul catastale (in scala) e sulla

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793

CTR (1:5.000);

- e. documentazione fotografica, referenziata per l'identificazione dell'area e su supporto informatico, dello stato dei luoghi e degli elementi che saranno oggetto degli interventi di recupero/ampliamento (coni ottici);
- f. rilievo (dichiarazione) di tecnico incaricato o RUP e progettista in caso di beneficiario pubblico, attestante l'avvenuta misurazione delle aree con strumenti di precisione anche informatici e dello stato dei luoghi ante opera;
- g. autorizzazione "sismica" completa degli elaborati progettuali presentati per la stessa;
- h. [per i soli interventi b) e c)] elenco delle specie che saranno impiantate, sesto d'impianto, numero di piante/ettaro, numero di piante per ogni specie in consociazione, schema d'impianto, forma di governo e turno di taglio;
- i. [per i soli soggetti pubblici] procedura di avvenuta apposizione del vincolo di pubblica utilità; piano particellare di esproprio di progetto, o da un analogo elaborato nel caso l'intervento venga realizzato senza ricorso ad espropriazione, laddove l'investimento riguardi superfici aziendali
- j. grafici, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili altimetrici, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con particolari costruttivi;
- k. cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 365 giorni dalla concessione dell'aiuto;
- l. [per i soli soggetti pubblici] disciplinare tecnico prestazionale delle opere previste in progetto con indicazioni dimensionali e sui materiali, avendo cura di specificare i luoghi, le modalità e le fasi di realizzazione delle tecniche;
- m. [per l'intervento a); perizia contenente i calcoli per il dimensionamento delle opere e solo per le tesi a dimostrare la stabilità dell'opera e la idoneità della tecnica adottata;
- n. computo metrico estimativo analitico con riferimento agli interventi indicati da ciascuna azione e con voci e costi desunti dai vigenti Prezzari. In caso di associazione e per interventi svolti su particelle di associati diversi il computo metrico dovrà essere redatto in modo tale da rendere evidente gli interventi realizzati da ogni singolo associato;
- o. quadro riepilogativo delle opere e delle spese;
- p. [per i soli soggetti pubblici] piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 T.U.;
- q. autorizzazioni, pareri e nulla osta degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio, da sintetizzare nello schema di dichiarazioni sostitutive (allegato 1);
- r. qualora realizzata, relazione sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica contenente la descrizione dei criteri utilizzati per la scelta delle tecniche previste, dei materiali da utilizzare, delle misure adottate per favorire l'inserimento delle opere nel contesto preesistente. Dovrà essere prodotto

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793

specifico computo metrico (eventualmente con sotto-capitoli all'interno del computo metrico) ed il totale dei costi, ad essi relativi, dovrà essere espresso in termini percentuali rispetto all'importo totale dei lavori;

- s. piano manutenzione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle fonti finanziarie;

La documentazione tecnica dovrà essere datata e convalidata da timbro e firma del professionista che la elabora.

Il titolo abilitativo, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della domanda di sostegno e presentati, via pec, al soggetto attuatore competente prima della DICA e comunque entro il termine ordinatorio di **90 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria pena il rifiuto del sostegno e l'esclusione dalla Graduatoria regionale definitiva. Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale, come previsto dall'art. 45 del Regolamento (UE) 1305/2013, fermo restando quanto stabilito al precedente punto l) della documentazione da allegare alla domanda di sostegno, il termine di consegna è elevato a **150 giorni**. In ogni caso, eventuali ritardi nel rilascio dei titoli abilitativi comporteranno la decadenza dal finanziamento.

La presentazione dei titoli abilitativi dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 (allegato 8) con la quale:

- si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
- si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo.

Fermo restando la non modificabilità del progetto candidato, eventuali modifiche in aumento del quadro economico allegato alla Domanda di Sostegno restano a carico del beneficiario.

L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.

La Graduatoria del GAL è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi; la finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi nei termini sopra indicati.

Ulteriore documentazione per i beneficiari pubblici

La documentazione da allegare per i beneficiari pubblici sarà, inoltre, costituita da:

- 1) certificato di Destinazione Urbanistica con indicazione dei vincoli delle particelle oggetto di intervento;
- 2) documentazione attestante l'eventuale adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti);
- 3) titolo di proprietà/possesso e/o atto di autorizzazione ovvero di concessione d'uso del soggetto privato o pubblico proprietario del terreno su cui ricadono le opere da realizzare e di impegno dello stesso alla presa in carico delle opere eseguite al termine del periodo di manutenzione ai sensi di legge;
- 4) elaborati tecnici di livello progettuale esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia e completi di quanto specificato nel presente articolo;
- 5) disciplinare tecnico prestazionale delle opere previste in progetto con indicazioni dimensionali e sui materiali, avendo cura di specificare i luoghi, le modalità e le fasi di realizzazione delle tecniche;
- 6) piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 T.U.;
- 7) copia della deliberazione di Consiglio comunale che adotta il Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €;
- 8) copia della deliberazione di Giunta Comunale che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento;
- 9) regolamento comunale sugli incentivi, aggiornato ai sensi del D.lgs. 50/16;
- 10) relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante;
- 11) In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

Ulteriore documentazione amministrativa per i beneficiari privati

La documentazione per i beneficiari privati sarà, inoltre, costituita da:

- 1) dichiarazione sostitutiva per la certificazione di destinazione urbanistica (allegato 2);
- 2) titolo di proprietà / possesso valido per almeno 8 anni dalla presentazione / ripresentazione della Domanda di Sostegno;
- 3) dichiarazione di assenso del proprietario delle particelle allo svolgimento dell'intervento previsto dal progetto (solo affittuari) (allegati n. 3b);
- 4) in caso di contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autentica (verbali), validi sempreché registrati, bisognerà allegare alla domanda di aiuto la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il proprietario del fondo dichiara di essere a conoscenza di quanto riportato nella denuncia di contratto verbale di affitto;

- 5) autorizzazione del proprietario/comproprietari ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto, ove tanto non sia rilevabile nei contratti relativi alle superfici aziendali interessate dagli investimenti (allegato n. 3a);
- 6) documentazione attestante l'eventuale adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti);
- 7) documentazione attestante l'eventuale adesione a marchi collettivi DOP e/o IGP (solo produzioni vegetali);

Nel caso il richiedente sia una **società/associazione** giuridicamente riconosciuta la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:

- elenco dei soci, indicando per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;
- statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
- copia conforme all'originale dell'atto con il quale il Consiglio di Amministrazione o il competente organo:
 - approva il progetto e la relativa previsione di spesa;
 - autorizza il legale rappresentante alla dell'istanza di finanziamento unitamente al progetto
 - si accolla la quota di contributo a proprio carico
 - nomina il responsabile tecnico;
 - atto deliberativo in cui si esplicita la rinuncia dei soci a presentare domanda di aiuto in proprio per le singole particelle conferite.

Nel caso il richiedente sia una **ATS/ATI già costituita** la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:

- atto costitutivo dell'associazione temporanea dal quale si evinca il soggetto capofila, munito di mandato collettivo di rappresentanza, i soggetti mandanti, i ruoli e le azioni di ogni mandante all'interno del raggruppamento e con riferimento al progetto;
- dichiarazione del capofila che attesti che l'intervento si realizzi almeno su una particella di ogni singolo soggetto associato.

Nel caso il richiedente sia una **ATS/ATI da costituire** la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:

- allegato 6 del presente bando;
- atto di impegno a costituirsi in ATS/ATI: nel caso in cui l'associazione temporanea, all'atto della presentazione dell'istanza non sia ancora formalmente costituita, i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale a costituirsi in ATS, con indicazione del Soggetto capofila al quale verrà conferito mandato collettivo di rappresentanza. L'atto notarile di costituzione (o copia autenticata) dovrà essere comunque presentato entro la sottoscrizione del decreto di concessione;

- dichiarazione di ogni soggetto associato attestante che il progetto si realizzi almeno su una particella in suo possesso.

I richiedenti aiuti, per importi superiori a 150.000,00 euro, sono soggetti a verifica antimafia una volta ritenuta ammissibile la Domanda di Sostegno, pertanto, devono produrre, idonee dichiarazioni sostitutive (come da allegati). Tali dichiarazioni dovranno essere rese da tutti i soggetti di cui all'art.85 del D. Lgs 159/2011 "Codice della Legge antimafia".

Dichiarazioni aggiuntive per tutti i soggetti

Oltre alla documentazione amministrativa suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti, pena l'esclusione, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, corredati da documento di riconoscimento in corso di validità:

- 1) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000)** (come da modello allegato n. 4a), che evidenzia di:
 - non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, (ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso).
 - non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013 o, in caso positivo, di aver interamente restituito l'importo dovuto;
 - non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del POR 2000/2006 – Fondi FEOGA e SFOP – o che comunque non risulti ancora debitore nell'ambito del Registro Debitori istituito con il DDR n. 145 del 22/10/2003 ed integrato dal DDR n° 4/173 del 16/12/2003;
 - essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
 - essere in possesso dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento per la durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno;
 - essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.
- 2) **Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000)** (come da modello allegato n. 4b) nella quale il richiedente attesti le sue proprie condizioni di affidabilità, e in particolare:
 - di essere iscritto alla CCIAA nella sezione corrispondente, di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- di non aver riportato condanne, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.c.p., per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico art. 640 co. 2 n. 1 c.p.) e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a un'organizzazione criminale (art. 416-bis c.p.), riciclaggio (art. 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- (in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D. Lgs.231/01;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- di essere in regola con la legislazione previdenziale.

Nel caso di società entrambe le dichiarazioni saranno rese dal legale rappresentante munito dei relativi poteri, o dai legali rappresentanti, se più di uno con poteri congiunti, mentre nel caso di ATS/ATI, le dichiarazioni vanno rese da ogni soggetto che compone il raggruppamento temporaneo.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.

Al fine di consentire i controlli amministrativi, i beneficiari, in caso di presentazione di autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 a corredo della domanda di sostegno, devono inviare al GAL Colline Salernitane, entro 30gg solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, tutti i certificati/documenti emessi direttamente dalle amministrazioni competenti.

Gli indirizzi degli uffici del GAL Colline Salernitane sono riportati nella tabella che segue:

GAL Colline Salernitane S.C. a R.L.	Indirizzo e recapiti
GAL Colline Salernitane S.C. a R.L. Giffoni Valle Piana (Sa)	Indirizzo: Via Valentino Fortunato area P.I.P, snc 84095 Giffoni Valle Piana (Sa) PEC: galcollinesalernitane@pec.it mail: info@galcollinesalernitane.it

13 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, nel rispetto delle scadenze indicate dal provvedimento di concessione, secondo le modalità riportate al capitolo 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle Disposizioni.

Ai fini della presentazione delle Domande di Pagamento il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20.

Decreto di rimodulazione per i soggetti pubblici

Ai sensi di quanto riportato al par. 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Disposizioni Generali, il contributo inizialmente concesso è rideterminato successivamente all'espletamento della gara di appalto e della relativa aggiudicazione dei lavori.

La rideterminazione del contributo è subordinata a preventiva verifica da parte del Soggetto Attuatore territorialmente competente, il quale è tenuto ad accertare la corretta applicazione della normativa vigente in materia di appalti pubblici. A tal fine il beneficiario, in caso di Ente pubblico, trasmetterà la seguente documentazione:

- 1) copia dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici nel quale risulta inserito il progetto, qualora questi rientri nei casi previsti dalla norma;
- 2) Codice Identificazione Gara (C.I.G);
- 3) determina a contrarre;
- 4) bando di gara e relativo disciplinare;
- 5) determina di nomina commissione di gara in caso di scelta da parte della stazione appaltante del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- 6) verbali di gara;
- 7) determina di aggiudicazione lavori;
- 8) offerta migliorativa della ditta aggiudicatari in caso di criterio di aggiudicazione "Offerta economicamente più vantaggiosa"

Pertanto, in funzione dell'esito di detta verifica, il contributo per l'investimento può subire una decurtazione variabile a seconda della gravità fino alla revoca totale dell'investimento.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano della disponibilità finanziaria.

Domanda di pagamento per anticipazioni

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari al massimo al 50% del sostegno stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le relative domande vanno presentate secondo modalità indicate dalle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali unitamente a polizza fideiussoria di importo pari all'anticipo richiesto, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.

Qualora dagli accertamenti risultasse che, successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà immediato corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Per i beneficiari pubblici

Come previsto dal par. 15.2 "Domande di Pagamento per Anticipazione" delle Disposizioni Generali, previa presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63 par. 1 del Reg (UE) 1305/2013 il beneficiario potrà richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sull'investimento pari al 35% del contributo pubblico rimodulato dopo l'appalto. Tale percentuale può raggiungere il 50 % del contributo pubblico rimodulato dopo l'appalto nel caso in cui la stazione appaltante abbia adottato le soluzioni previste al suddetto par. 15.2 delle Disposizioni Generali.

Le richieste di anticipazione devono essere accompagnate dalla seguente documentazione.

- 1) comunicazione di avvio dell'intervento (come da modello allegato n. 10);
- 2) verbale di consegna lavori;
- 3) verbale di inizio lavori;
- 4) contratto dei lavori da eseguire.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento

Alle condizioni e nei limiti fissati dal par. 15.3.1 "Acconti (SAL)" delle Disposizioni Generali, il beneficiario può richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL).

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793

L'importo minimo di spesa giustificata per domanda deve essere pari almeno al 30% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso/rimodulato.

È possibile portare a rendiconto solo spese riferite a fatture totalmente pagate anche se riferite ad acconti sui beni o servizi.

L'istruttoria delle domande di pagamento per SAL può non prevedere l'accertamento sopralluogo (controllo in situ).

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

Ai sensi dell'art.63 del Reg. (UE) n. 809/2014, qualora risulti che l'importo richiesto superi il 10% della somma accertata come effettivamente spettante, si applicherà alle somme da corrispondere una sanzione amministrativa il cui importo è pari alla differenza fra la somma richiesta e quella accertata come spettante. Se lo scostamento è accertato in occasione di controllo in loco la sanzione ha come riferimento la spesa cumulata per il progetto realizzato e non solo quella della specifica domanda di pagamento per SAL.

Per i beneficiari privati

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalle disposizioni generali, anche, in modalità digitale:

1. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata da un tecnico abilitato;
2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- S.S.L. GAL Colline Salernitane T.I. 4.4.2 CUP DICA".
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
6. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
7. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
8. grafico e planimetrie delle opere realizzate al SAL.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



Assessorato all'Agricoltura



PSR 14-20
Campania



GAL
COLLINE SALERNITANE
Agenzia di
sviluppo locale

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par. 16.3.4.

In caso di associazione e per interventi svolti su particelle di associati diversi, i preventivi e le fatture, oltre agli importi totali, devono poter ricondurre agli interventi effettuati da ogni singolo associato.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i beneficiari pubblici

Le istanze di pagamento per SAL, ai sensi dell'art 48, par. 3 del Reg. (Ue) N. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

1. atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione di una certa quantità di lavori: Stato di Avanzamento Lavori (S.A.L.), certificato di pagamento;
2. provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
3. provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
4. grafico e planimetrie delle opere realizzate al SAL;
5. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
6. originale delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- S.S.L. GAL Colline Salernitane T.I. 4.4.2 CUP DICA". Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate al capofila;
7. ordinativi di pagamento;

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793

8. bonifici bancari;
9. dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi;
10. estratto del conto di tesoreria dal quale si evincano i flussi finanziari.

Il beneficiario, in quanto Ente pubblico, è tenuto ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e ss.mm.ii., ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico. In tali casi, quindi, durante la fase di istruttoria della Domanda di Pagamento non è possibile la timbratura delle relative fatture.

Come indicato al Par. 15.4.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati" delle Disposizioni Generali (al quale si rimanda per le disposizioni in materia di rendicontazione delle spese), ai fini della verifica dell'originale delle fatture elettroniche, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

file xml, firmato digitalmente dal fornitore e conforme alle specifiche del formato della fattura elettronica – di cui all'art. 1, comma 213, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 – come definite dal MEF nell'ambito dell'Allegato A al D.M. n. 55 del 3 aprile 2013;

copia cartacea del documento informatico corredato da apposita attestazione di conformità all'originale (ovvero, timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato), ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.

Domanda di pagamento per saldo finale

Entro il termine per la realizzazione del progetto indicato nel Provvedimento giuridicamente vincolante, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andranno richiesti ai Soggetti attuatori con le modalità indicate dalle disposizioni generali:

- l'accertamento sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato;
- l'esplicito pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso.

La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3.2 delle Disposizioni Attuative Generali non connesse alle misure a superficie e/o agli animali.

Fermo restando quanto riportato al par. 15.3.2 delle Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali la determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti;
- il riscontro quanto riportato nel computo metrico, e la verifica dei prezzi applicati;
- il rispetto di ogni autorizzazione, parere e nulla osta e/o delle prescrizioni;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti;
- la coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computo metrico consuntivo, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.);
- la verifica del permanere delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate (criteri di selezione);
- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Per i beneficiari privati

La documentazione a supporto della domanda di pagamento per saldo (riferita pertanto alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente e va organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalla Disposizione Attuative Generali non connesse alle misure a superficie e/o agli animali:

1. computo metrico analitico consuntivo finale, redatto sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati;
2. originale delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- S.S.L. GAL Colline Salernitane T.I. 4.4.2 CUP DICA";
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
6. perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, nonché la quantificazione ex-post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
7. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
8. grafico, planimetrie, sezioni, prospetti, ecc. delle opere realizzate al SALDO;
9. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par. 16.3.4.

In caso di associazione e per interventi svolti su particelle di associati diversi, i preventivi e le fatture, oltre agli importi totali, devono poter ricondurre agli interventi effettuati da ogni singolo associato.

Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.
- Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.

Sono riconosciute le spese generali alle condizioni e nei limiti fissati rispettivamente nei paragrafi 12.4.3 e 13.2.2 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali. Tra queste vi sono inoltre le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi qualora la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario. Le suddette prestazioni, laddove previsto da disposizioni legislative, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza. In questo caso le relative spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo se è riscontrata la corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione di timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi ha emesso la fattura relativa alla prestazione stessa.

- Il riconoscimento delle spese in discussione è subordinato all'acquisizione delle copie dei modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute d'acconto.

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



Assessorato all'Agricoltura



PSR 14-20
Campania



GAL
COLLINE SALERNITANE
Agenzia di
sviluppo locale

Per i beneficiari pubblici

Le richieste di Saldo, ai sensi dell'art 48, par. 3 del Reg (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere corredate della seguente documentazione:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato di regolare esecuzione;
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione o collaudo in sostituzione dei relativi certificati, da quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
- grafico, planimetrie, sezioni, prospetti, ecc. delle opere realizzate al SALDO;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
- fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- S.S.L. GAL Colline Salernitane T.I. 4.4.2 CUP DICA", titolo del progetto, CUP e CIG. Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate al capofila;
- ordinativi di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;
- estratto del -conto di tesoreria dal quale si evincano i flussi finanziari;
- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale comunale di cui all'art 113 del D.lgs. 50/2016 e richiamati nel par.10 del presente bando;
- modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute di acconto;
- comunicazione di conclusione dell'intervento (come da modello allegato n. 9).
- Il saldo può essere concesso solo dopo il buon esito del sopralluogo finale e autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione richiesta.

14 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 365 giorni dalla data del decreto di concessione. I termini temporali entro cui l'iniziativa ammessa a finanziamento deve essere completata, fatte salve eventuali proroghe concesse al beneficiario, includono la gestione amministrativa dell'intervento.

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore. Per i soggetti pubblici, in caso di aggiudicazione con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793

ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto così come disposto dall'art 95 comma 6 del D.lgs n. 50/2016.

Nei casi in cui si sia proceduto all'affidamento con evidenza pubblica, i tempi suddetti decorrono dalla data che ha rideterminato il contributo concesso.

Gli acquisti ed i servizi previsti dal piano degli investimenti devono essere realizzati dalle ditte prescelte in occasione della presentazione dell'istanza; la loro modifica, solo se motivata direttamente dal fornitore interessato per condizioni oggettive che impediscono di rispettare l'offerta, deve essere preventivamente richiesta e può essere autorizzata sempreché siano rispettate le stesse condizioni dell'offerta selezionata, pena inammissibilità della spesa sostenuta.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve essere comunicato a mezzo invio di PEC alla UOD attuatrice (come da modello allegato n. 10) allegando la documentazione di cui al par 16.2 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali. La mancata comunicazione comporta l'applicazione di una sanzione di cui al par. 20

15 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

PROROGHE

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.2.

Tuttavia, non potranno presentare richiesta di proroga, i beneficiari che hanno ottenuto la liquidazione dell'anticipazione e non dimostrino spese sostenute per l'importo almeno pari all'anticipazione stessa.

È possibile richiedere più proroghe ma la cui somma totale non può essere superiore a 180 giorni.

Fermo restando quanto stabilito nelle Disposizioni Generali al par. 14.2, alla richiesta di proroga deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione dal quale risulti:
 - o i motivi che hanno determinato il ritardo;
 - o le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
 - o il nuovo cronoprogramma degli interventi;
- Appendice di polizza fidejussoria (nel caso di anticipo erogato) con la nuova scadenza di ultimazione lavori secondo quanto previsto da Agea.

VARIANTI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.3.

Il beneficiario può presentare la richiesta di variante fino a 60 giorni prima della data stabilita per la domanda di pagamento per saldo.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



Assessorato all'Agricoltura



PSR 14-20
Campania



GAL
Colline Salernitane
Agenzia di
sviluppo locale

Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

Nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa il contributo viene ricalcolato

La variante può essere ritirata fino a quando al beneficiario non vengano comunicate inadempienze o l'intenzione di svolgere un controllo in loco (Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità).

Non sono ammesse varianti in sanatoria. In assenza della preventiva approvazione del Soggetto Attuatore le opere realizzate in difformità dal progetto saranno a totale carico del beneficiario e, nel caso di modifiche sostanziali, tali da stravolgere l'impianto progettuale, sarà disposta l'immediata revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme come stabilito dalle Disposizioni generali.

Per gli enti pubblici, la variante, completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, deve essere formalmente motivata ed approvata dal Responsabile Unico del Procedimento.

Fermo restando quanto stabilito nelle Disposizioni Generali al par. 14.3, alla richiesta di variante deve essere allegata la seguente documentazione:

- un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante;
- un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta.

RECESSO

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 16.4, di rinunciare ai finanziamenti concessi.

16 LIMITAZIONI SPECIFICHE

I progetti di investimenti proposti al finanziamento devono essere immediatamente eseguibili e possedere tutte le autorizzazioni necessarie all'immediato avvio dei lavori. Non sono previste deroghe.

In ogni caso, l'attività produttiva e gli investimenti che si intendono realizzare dovranno essere conformi alle norme vigenti ad essi applicabili.

17 IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793

connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- a) rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- b) mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- c) rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma
- d) comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- e) non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- f) adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- g) rispettare la normativa sugli appalti;
- h) consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno per un periodo almeno di 5 anni;
- i) fornire i dati per le attività di monitoraggio e valutazione;
- j) comunicare la PEC;
- k) comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- l) rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- m) comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori; di avanzamento attività, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- n) comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- o) comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- p) realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando;
- q) garantire la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

18 COMUNICAZIONI E CONTROLLI

COMUNICAZIONI DEL BENEFICIARIO DI AVANZAMENTO ATTIVITA'

Indipendentemente dal periodo concesso per la realizzazione degli investimenti i beneficiari sono tenuti, a comunicare a mezzo invio di messaggio di posta certificato (PEC) al GAL Colline Salernitane al quale è stata presentata l'istanza di sostegno, allo scadere di ogni semestre successivo a quello in cui ricade la data di adozione del Provvedimento di concessione l'andamento degli interventi.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



Assessorato all'Agricoltura



PSR 14-20
Campania



GAL
COLLINE SALERNITANE
Agenzia di
sviluppo locale

L'oggetto della PEC deve essere il seguente:

PSR Campania 2014-2020 - S.S.L. GAL Colline Salernitane T.I. 4.4.2 (CUAA del beneficiario) - comunicazione avanzamento spesa semestre X/YYYY" (X =1 o 2; YYYY = anno)

La comunicazione in questione deve essere prodotta anche nel caso che l'avanzamento risulti eccezionalmente nullo. In tal caso vanno esplicitati i motivi del mancato avanzamento.

Il mancato invio della suddetta comunicazione è considerato manifesto disinteresse alla realizzazione/completamento del progetto finanziato; pertanto, decorsi inutilmente 30 giorni dal termine fissato per l'inoltro della comunicazione ed in mancanza di risposta entro sette giorni di calendario dalla PEC di sollecito che sarà inviata dal dirigente della UOD al quale è stata presentata l'istanza di sostegno, verrà applicata una sanzione di cui al par. 20.

L'avanzamento della spesa deve risultare costante e ragionevolmente coerente con i termini stabiliti per la realizzazione degli investimenti. In tal senso la rilevazione di spese ritenute eccessivamente ridotte, soprattutto in relazione alle tipologie degli investimenti ammessi e delle liquidazioni del contributo già effettuate, comporterà la richiesta di approfondimenti e giustificazioni.

CONTROLLI AMMINISTRATIVI IN FASE DI ISTRUTTORIA – VISITE AZIENDALI

È prevista l'effettuazione di visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.

Durante la visita aziendale potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le situazioni aziendali (altre strutture e/o attrezzature) che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

CONTROLLI AMMINISTRATIVI IN FASE DI SOPRALLUOGO

A sopralluogo andranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto indicato nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali al paragrafo 16.3.10 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa precisate per le varianti (riduzione

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793

del punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile ovvero punteggio inferiore all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento).

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
- il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
- la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

19 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Per le disposizioni in materia di revoca del contributo e recupero delle somme erogate si rimanda alle Disposizioni Attuative Generali e ai documenti correlati.

20 RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel par. 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali(versione 2.0) Con allegati" approvate con D.R.D. n.423 del 30.10.2018

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al:

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
essere in possesso/proprietà di superfici agricole nel territorio amministrativo della Regione Campania. Nel caso di beneficiari pubblici possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici di proprietà pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc. e aree di proprietà o in gestione ai Consorzi di bonifica. Nel caso di agricoltore associato in ATS/ATI essere in possesso delle particelle contigue oggetto dell'intervento.	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo/Controllo in loco	Revoca	100

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
per i beneficiari agricoltori: essere in possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Agricoltori singoli o associati e proprietari fondiari privati: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100

*Qualora il punteggio complessivo rideterminato attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e ammessa.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Comunicare specifiche attività come previste dal bando (avvenuto inizio dei lavori; avanzamento attività; nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.14 delle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso	Ex post	Controllo in loco	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.11 delle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018

21 MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

22 INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR

Si rimanda a quanto previsto dal capitolo 20 delle Disposizioni Generali e ad eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia ed all'informativa sulla privacy del GAL Colline Salernitane di cui allegato 10.

23 DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

L'istruttoria delle istanze di cui al presente bando sarà effettuata dal GAL Colline Salernitane, con la propria struttura e presso la sede sita in Via Valentino Fortunato area P.I.P., snc – 84095 Giffoni Valle Piana (Sa)

Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL Colline Salernitane, l'UOD STP competente per territorio, nel rispetto dell'obbligo di supervisione di cui all'art. 60. Par.1, del REG.(UE) n. 809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente.

La graduatoria sarà, in ogni caso, emanata dal GAL Colline Salernitane

I soggetti che hanno presentato "Domande ammissibili e finanziabili" saranno invitati a mezzo PEC a sottoscrivere per accettazione il Provvedimento di concessione entro il



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



termine perentorio indicato nella stessa lettera di convocazione. Decorso inutilmente tale termine saranno considerati decaduti dal beneficio e si procederà, se vi è capienza finanziaria, allo scorrimento della graduatoria emanata dal GAL Colline Salernitane delle Domande ammissibili.

Per quanto non previsto in questo bando si rinvia alle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020

24 ALLEGATI

- Allegato 1)** Autorizzazioni, pareri e nulla osta
- Allegato 2)** Dichiarazione sostitutiva di "certificazione di destinazione urbanistica"
- Allegato 3)**
 - a - Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi
 - b - Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento
- Allegato 4)**
 - a - dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a requisiti di carattere generale (art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 - b - dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a requisiti di carattere specifico (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
- Allegato 5)**
 - a - dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi
 - b - dichiarazione per verifica antimafia – mod. ditta individuale
 - c - dichiarazione per verifica antimafia – mod. società
- Allegato 6)** atto di impegno a costituirsi in ATS
- Allegato 7)** Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.
- Allegato 8)** Dichiarazione su coerenza tra progetto definitivo ed esecutivo
- Allegato 9)** dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010
- Allegato 10)** comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento
- Allegato 11)** comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento
- Allegato 12)** Informativa privacy

www.galcollinesalernitane.it

mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;

pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;

tel. 089 866 793